alle acque di Majorca, per le quali deve passare con la maggiore esattezza, converrà che io mi presenti a quella Rada, senza di questa; lascerò qui le possibili avvertenze, onde ella mi possa raggiungere, se ne avrà voglia. Convien che io mi appigli a questo partito, se non voglio, lasciando spirare il tempo della Tregua, rendere impossibile, non la convenzione, ma la discussione con gli Algierini. Io mi abbandonerei volentieri ai stimoli del mio cuore che cercherebbe il lusinghiero sollievo di versarsi nel vostro affettuoso, ma la fortuna che è così aspra con me, mi vieta anche questa consolazione. Il vostro consiglio di stare alle commissioni è l'unico in tanta procella, mi vi terrò severamente; sarà questa la mia ancora sacra; la serenità dell'animo, a cui mi esortate e la qualità degli uomini eccellenti è l'unica guida negli affari di così ingrati apparenze; ma questo è un dono della natura, indipendente in massima parte dalla volontà; così agli utili consigli, che vi compiaccete di prestarmi, stasse in voi di accordarmi un dono più essenziale; quello delle vostre vere virtù, che mi esortate ad imitare. Farò ogni sforzo per altro per seguire questo consiglio illustre, per giustificare la vostra gentile opinione, per corrispondere alla generosa clemenza della mia Patria, a cui procurerei volentieri dei giorni gloriosi e pagati a prezzo dei miei; ma voi conoscete troppo in che serie deplorata di cose, e in che momento infelice vada a versarvi; così fosse guidato da altrettanta ragione e penetrazione il consiglio